



**FORNI
DI SOPRA
CIASA DAI
FORNÉS**

**STAGIONE
TEATRALE
2026**

IL CARTELLONE

sab. 28/MAR

LUCIO INCONTRA LUCIO

**La grande musica di Lucio Dalla
e Lucio Battisti**

sab. 11/APR

STRIGHE MALEDETTE!

sab. 9/MAG

NUOVA BARBERIA CARLONI

ven. 29/MAG

PAOLO CEVOLI SHOW

2026

inizio spettacoli ore 20.45

sab. 28/MAR

LUCIO INCONTRA LUCIO

La grande musica di Lucio Dalla e Lucio Battisti

scritto da **Liberato Santarpino**

con **Sebastiano Somma**

e con

Marco De Gennaro pianoforte

Gianmarco Santarpino sax

Aldo Vigorito contrabbasso

Giuseppe La Pusata batteria

Lorenzo Guastaferro vibrafono

e con le voci di

Alfina Scorza, Elsa Baldini, Paola Forleo,

Gianmaria Salerno

regia di **Sebastiano Somma**

produzione: Associazione Orchestra da Camera della Campania

Lucio** incontra **Lucio è una performance musicale dedicata a due protagonisti assoluti della musica italiana: Lucio Battisti e Lucio Dalla. Nati nello stesso anno e a un giorno di distanza, diversi per stile e percorso artistico, entrambi hanno rivoluzionato la canzone italiana con un approccio innovativo e sperimentale.

Battisti ha segnato una svolta decisiva nella musica pop e rock, rinnovando profondamente la forma della canzone melodica. Dalla ha attraversato generi e linguaggi diversi, dalla canzone d'autore alla sperimentazione, fino a varcare i confini dell'opera e della musica lirica, rivelandosi nel tempo anche raffinato autore dei propri testi.

Mai rivali, ma uniti dalla ricerca artistica, i due Lucio si stimavano profondamente. All'inizio degli anni Ottanta Dalla propose a Battisti un progetto comune, mai realizzato a causa della scelta di quest'ultimo di ritirarsi dalle scene.

Lo spettacolo immagina quell'incontro mancato attraverso le loro canzoni, eseguite dal vivo da un ensemble strumentale e quattro cantanti.

Il racconto dei brani è affidato all'attore Sebastiano Somma, che interpreta e mette a confronto affinità e differenze dei due grandi cantautori.



«Et pare che da quel tempo in qua siano trasferite
le strigaria de albania in questa valle camonica;»

Giuseppe da Orzinuovi, Lettera

Nel 1518, a Edolo, in Valle Camonica, una tremenda siccità, unita ad un morbo che uccide uomini e animali, getta il paese nel caos più totale. I villani sono esausti. Le *strighe* hanno colpito di nuovo. Quattro donne vengono ritenute colpevoli di tali delitti e, inseguite dal popolo inferocito, trovano rifugio nella chiesa di San Giovanni il Battista. Le quattro donne sono una guaritrice, una prostituta, una nobildonna e una contadina. Vengono a lungo interrogate dall'inquisitore, ma nessuna confessa. Eppure tra di loro si nasconde almeno una strega! Il popolo freme, la rabbia monta e ribolle tra la gente, la misura è colma. La folla striga a gran voce: *Strighe maledette!*

Lo spettacolo vuole raccontare, attraverso il puntello della comicità, alcune novelle, leggende e racconti folklorici, che hanno come protagoniste le donne. Non donne angelicate o assunte ad oggetto di desiderio, bensì di *maleficae*, adescatrici, *herbarie* e meretrici. Come, ad esempio, le donne smaniose di sesso raccontate nei fabliaux francesi, le donne ribelli della letteratura latina o le grandi peccatrici delle antiche scritture.

A fare da sfondo la più tremenda caccia alle streghe mai capitata ai confini della Repubblica di San Marco: i roghi della Valle Camonica.

sab. 11/APR

STRIGHE MALEDETTE!

soggetto originale e regia di **Marco Zoppello**
con **Sara Allevi, Anna De Franceschi,**
Eleonora Marchiori, Maria Luisa Zaltron

produzione: Stivalaccio Teatro

in co-produzione con Operaestate Festival Veneto



Nelle sparute barberie di provincia oggi rimangono specchi rettangolari appannati dal tempo, vecchie sedie cigolanti, arnesi arrugginiti, odore di brillantina e impazienti avventori in silenziosa attesa del proprio turno. Ma soltanto mezzo secolo fa la barberia era il luogo di ritrovo preferito dai signori. Un posto discreto, dove discutere liberamente dei propri affari e delle proprie idee. E c'era la musica, c'era il caffè e c'erano gli aneddoti balzani del fidato barbiere. La barberia era, in poche parole, il punto nevralgico del paese.

L'idea portante dello spettacolo è ricreare l'atmosfera di quei tempi non troppo lontani in cui il barbiere cantava, suonava, serviva da bere, consigliava... in una parola, intratteneva i suoi ospiti. E, naturalmente, faceva barba e capelli. Nel gioco, il palco non è altro che la barberia medesima, animata dai tre aspiranti barbieri, e la platea una grande sala d'attesa. Il pubblico tutt'intorno ne definisce i confini spaziali e assurge infine a parte integrante della sala medesima, cioè dello show.

Lo spettacolo gioca sul tempo dell'attesa. Attesa del cliente da parte dei barbieri che ingannano il tempo cimentandosi in singolari dimostrazioni di abilità. Attesa anche da parte dello spettatore, il quale, a conti fatti, non può che 'temere il peggio'...



foto di Pierangela Flisi

SAB. 9/MAG **NUOVA BARBERIA** **CARLONI**

di Mario Gumina e Teatro Necessario
con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini,
Alessandro Mori
regia di Mario Gumina

produzione: Teatro Necessario
in collaborazione con Danzarte progetto Next -
Oltre il Palcoscenico, Regione Lombardia
grazie a Teatro delle Briciole



Il suo nome è Paolo Cevoli, anche se molti lo conosceranno meglio come Palmiro Cangini, assessore “alle varie ed eventuali”, politico confusionario e afasico che cerca di risolvere i problemi del comune di Roncofritto. *Paolo Cevoli Show* trae spunto dal repertorio di Paolo Cevoli, dalle sue esperienze televisive, cinematografiche, teatrali e dai suoi libri.

Nato a Riccione in una famiglia di albergatori, Paolo Cevoli si laurea in Giurisprudenza e mentre lavora nella ristorazione partecipa al concorso per giovani comici *La Zanzara d'Oro*, classificandosi al terzo posto e da qui nasce il suo sodalizio con *Zelig*. Sul palcoscenico della trasmissione televisiva porta l'assessore alle “Attività varie ed eventuali” e l'imprenditore del “Glorioso Maialificio Casadei” Teddi Casadey.

Da anni è protagonista delle scene italiane con spettacoli di grande successo (*La Penultima Cena*, *il Sosia di Lui*, *La Bibbia*, *La Sagra Famiglia*) e nel 2014 approda anche al cinema come attore principale e regista con il film *Soldato Semplice*, commedia all'italiana che dirige e interpreta raccontando la storia della Prima Guerra Mondiale.

ven. 29/MAG

PAOLO CEVOLI SHOW

di e con **Paolo Cevoli**

produzione: Due Punti

info

BIGLIETTI
posto unico € 20

ABBONAMENTO A 4 SPETTACOLI
posto unico € 60

CAMPAGNA ABBONAMENTI IN COMUNE

Rinnovo degli abbonamenti 2025:

martedì 3 e giovedì 5 marzo

dalle ore 11 alle ore 13;

mercoledì 4 marzo

dalle 17 alle 18.30

Nuovi abbonamenti:

martedì 10 e giovedì 12 marzo

dalle ore 11 alle ore 13;

mercoledì 11 marzo

dalle 17 alle 18.30

PREVENDITA BIGLIETTI

in Comune a partire da **martedì 17 marzo**

tutti i martedì, giovedì e venerdì

dalle ore 11 alle ore 13

in Teatro la sera dello spettacolo **dalle ore 20**

online su ertfvg.it **dal 20 marzo**

contatti

Comune di Forni di Sopra: 0433 88056 interno 1
elisa.temil@comune.fornidisopra.ud.it

-

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia:
0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

Ciasa dai Fornés
Via Nazionale, 262

Comune di Forni di Sopra
Piazza del Comune, 2

Il programma potrebbe subire delle variazioni per cause di forza maggiore. Si invita il pubblico a consultare il sito ertfvg.it per eventuali aggiornamenti su date e orari degli appuntamenti.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



in copertina foto di Pierangela Flisi (*Nuova Barberia Carloni*)

ertfvg.it